



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI

Classe LM-15

Coorte A.A. 2023/2024

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 - Testi normativi di riferimento
- Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 - Organizzazione didattica
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 - Stage e tirocinio
- Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 - Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piano di studi

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI, attivato dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-15 delle lauree magistrali in FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA05414.pdf>

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: [Studiare | Università di Pavia \(unipv.it\)](https://studiare.unipv.it)

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it>. All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU.

L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2023SUA05414.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (cfr. *Regolamento Carriere Studentesche*).

2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, dei requisiti curriculari di cui al comma 3 e di una adeguata preparazione personale nell'ambito delle scienze dell'antichità con particolare riferimento alle discipline storiche e filologico-letterarie.

3. Con riferimento agli specifici requisiti curriculari minimi per poter accedere al corso di laurea magistrale in Antichità classiche e orientali, occorre che gli studenti abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/02 (Storia greca)

L-ANT/03 (Storia romana)

L-ANT/07 (Archeologia classica)

L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca)

L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina)

L-FIL-LET/05 (Filologia classica)

L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)

L-LIN/01 (Glottologia e linguistica)

L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente antico o settori affini in L-OR: L-OR/02 Egittologia; L-OR/03

Assiriologia; L-OR/04 Anatolistica; L-OR/05 Archeologia del Vicino Oriente antico; L-OR/07 Semitistica; L-OR/08 Ebraico)

M-GGR/01 (Geografia)

M-STO/01 (Storia medievale)

di cui:

- *per il curriculum Filologico-letterario classico almeno 9 CFU nel settore L-FIL-LET/02 + 9 CFU nel settore L-FIL-LET/04*

- *per il curriculum Storico almeno 9 CFU nel settore L-ANT/03 + 9 CFU nel settore L-ANT/02*

- *per il curriculum Orientalistico almeno 9 CFU nel settore L-OR/01 (e/o negli altri settori L-OR affini indicati sopra).*

Al fine del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra la Commissione giudicatrice, in sede di colloquio, può eccezionalmente riconoscere CFU conseguiti in altri Settori scientifico-disciplinari sulla base di un'attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.

Eventuali integrazioni curriculari devono essere realizzate prima dell'immatricolazione.

4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia nella classe L-10 ai sensi del DM 270/04 o nella corrispondente classe 5 di Lettere, ai sensi del DM 509/99, purché proseguano a livello magistrale il curriculum in Lettere antiche frequentato in precedenza (filologico-letterario classico, storico, orientalistico); in caso contrario si provvederà a un colloquio di ammissione e a una valutazione del curriculum precedente.

5. Ai fini della verifica della preparazione dello studente, l'accesso prevede un colloquio di ammissione e una valutazione del curriculum precedente per gli studenti che abbiano conseguito la laurea in altre classi o anche nella stessa classe ma presso altri Atenei.

6. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

7. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

8. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale

Art. 7 - Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o all'inizio di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per alcune discipline prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, commi 6-7. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 - Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal piano di studi standard, potrà presentare un *piano di studi individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattici"). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori.
3. In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello sono propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti (c.p.) del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n.1.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno di corso, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 - Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia, non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente del curriculum (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi):

- per i CFU di Laboratorio di lingua straniera
- come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria)
- come attività da tenere in considerazione ai fini del punteggio da attribuire alla tesi, in sede di seduta di laurea.

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito di Ateneo. Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli. Gli esami parziali su singoli moduli o raggruppamenti non danno luogo all'acquisizione di CFU. I relativi CFU si acquisiscono, nella loro totalità, dopo il superamento dell'esame di profitto complessivo, comprendente tutte le prove parziali.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di

30/30, è possibile concedere la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

3. La votazione relativa al "Laboratorio di lingua straniera" da 2 CFU è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). Questo laboratorio è finalizzato al completamento aritmetico dei 14 CFU da conseguire, secondo lo *standard* europeo, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera. Lo studente è dunque sollecitato a sostenere, nell'arco del quinquennio, due esami da 6 CFU della stessa lingua straniera e, sempre nella stessa lingua, il "Laboratorio di lingua straniera" per altri 2 CFU. L'attività didattica del Laboratorio consiste in un lavoro svolto su due saggi (della lunghezza complessiva di almeno 40 pagine) in lingua vicini all'oggetto della tesi. Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell'esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica.

4. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.

6. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale, dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.

7. La prova scritta di latino, consistente in una traduzione dal latino, è volta ad accertare le competenze nell'ambito della lingua latina. Si configura come "prova propedeutica", obbligatoria per gli studenti che, complessivamente tra triennio e nella magistrale, intendano acquisire più di 12 CFU nel SSD L-FIL-LET/04. La prova è esclusivamente di accesso, non fa acquisire CFU, non è registrata nel sistema Esse tre, non ha scadenza e consente solo l'accesso ai regolari appelli. In ragione della complessità delle competenze linguistiche richieste, una preparazione lacunosa non è recuperabile nel brevissimo periodo (per il recupero delle lacune sono forniti agli studenti specifici tutorati). Le prove propedeutiche complessive sono quattro all'anno.

8. Il Laboratorio di lingua straniera (AF 501515 - 2 cfu) va sostenuto nella stessa lingua dell'insegnamento di Lingua straniera (attività Affini e integrative - 6 cfu) presente nel piano di studi e dopo tale insegnamento.

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 86 crediti; essa prevede l'acquisizione di altri 34 CFU. Il lavoro di tesi consiste nell'accurata e rigorosa elaborazione da parte dello studente, sotto la guida di un relatore (di norma un docente del corso di laurea) e con la consulenza di uno o più correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia), di una dissertazione scritta originale volta a raggiungere, sia per l'argomento assegnato sia per le modalità di lavoro applicate, risultati avanzati nel campo della ricerca. L'argomento della tesi dovrà essere coerente con il percorso di studio del biennio.

3. La votazione è assegnata da apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi umanistici secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari). La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 6 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

4. Previa richiesta del laureando al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in lingua inglese.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e le abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti)

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

- a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
- b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
- d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
- e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso università estere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Consiglio didattico competente, delibera, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio estero con quello italiano.

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato per la mobilità internazionale e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato. Il Relatore potrà attribuire fino a un massimo di 8 CFU per il lavoro di ricerca svolto all'estero per la tesi di laurea magistrale.
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 - Certificazioni

Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica possono chiederne il riconoscimento al docente titolare degli insegnamenti di lingua straniera per i quali siano previsti riconoscimenti di certificazioni, come da Guida Didattica online pubblicata a inizio a.a. sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco aggiornato degli insegnamenti di lingua e delle certificazioni riconosciute è disponibile all'interno della Guida didattica. Il docente titolare del corso procederà al riconoscimento delle certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite nella Guida didattica. Gli studenti dovranno verificare di soddisfare i requisiti richiesti per il riconoscimento prima di inoltrare la domanda al docente.

**Corso di laurea magistrale in
ANTICHITÀ CLASSICHE E ORIENTALI**
Classe LM-15
A.A. 2023/2024 – piano di studi D.M. 270
(CDS 05414-1222 – ordinamento 2012 - Regolamento 2023)
(approvato nel C. Dip. del 30/03/2023)

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>. La collocazione degli insegnamenti nei semestri potrebbe subire variazioni pertanto si raccomanda di consultare il calendario delle lezioni sul sito del corso di studio/Dipartimento.

I anno (a.a. 2023/2024)

Curriculum filologico letterario classico

Obbligatori:

510084	Esegesi dei testi letterari greci	6 CFU	L-FIL-LET/02	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
508158	Filologia greca e latina	6 CFU	L-FIL-LET/05	caratterizzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
501177	Storia della lingua greca	6 CFU	L-FIL-LET/02	affini integrative	
510085	Letteratura cristiana antica	6 CFU	L-FIL-LET/06	affini integrative	
501072	Letteratura latina tardoantica ⁽¹⁾	6 CFU	L-FIL-LET/04	affini integrative	
501075	Esegesi dei testi letterari latini ⁽¹⁾ <i>composto da:</i> 509230 Esegesi dei testi letterari latini – A (6 CFU) 509231 Esegesi dei testi letterari latini – B (6 CFU)	12 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche

⁽¹⁾ Gli studenti che hanno già all'attivo nella loro carriera universitaria almeno 12 CFU del settore L-FIL-LET/04 prima di accedere all'esame devono aver superato in precedenza una prova scritta di traduzione; per informazioni più dettagliate contattare il docente.

Un insegnamento a scelta tra:

508925	Storia del teatro antico e della sua ricezione	6 CFU	L-FIL-LET/05	caratterizzante	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
508167	Tradizione e ricezione dei classici	6 CFU	L-FIL-LET/05		

Due insegnamenti a scelta tra:

508160	Forme di potere e comunicazione nel mondo greco	6 CFU	L-ANT/02	caratterizzante	Storia antica
508161	Storia del pensiero politico nel mondo romano	6 CFU	L-ANT/03	caratterizzante	Storia antica
510130	Fonti per lo studio della Storia antica (purché non già sostenuto Epigrafia latina in precedenza)	6 CFU	L-ANT/03	caratterizzante	Storia antica

Curriculum storico

Obbligatori:

508160	Forme di potere e comunicazione nel mondo greco	6 CFU	L-ANT/02	caratterizzante	Storia antica
508161	Storia del pensiero politico nel mondo romano	6 CFU	L-ANT/03	caratterizzante	Storia antica
501078	Antichità romane	6 CFU	L-ANT/03	caratterizzante	Storia antica
508619	Egitto romano	6 CFU	L-ANT/03	caratterizzante	Storia antica
505038	Storia della Turchia e del Vicino Oriente	6 CFU	SPS/14	affini integrative	
508159	Testi religiosi e mitologici del vicino Oriente antico	6 CFU	L-OR/01	affini integrative	
508184	Storia, epigrafia e sistemi di scrittura del vicino Oriente antico	6 CFU	L-OR/01	affini integrative	

501075	Esegesi dei testi letterari latini ⁽¹⁾ <u>composto da:</u> 509230 Esegesi dei testi letterari latini – A (6 CFU) 509231 Esegesi dei testi letterari latini – B (6 CFU)	12 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
--------	--	--------	--------------	-----------------	--------------------------------

Un insegnamento a scelta tra:

500984	Lingua e letteratura latina ⁽¹⁾ ⁽²⁾ (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501044	Letteratura latina 1 ⁽¹⁾ ⁽²⁾ (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501072	Letteratura latina tardoantica ⁽¹⁾	6 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501050	Lingua e letteratura greca ⁽³⁾ (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/02	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
504818	Letteratura greca ellenistico-imperiale ⁽³⁾ (mutua da Letteratura greca 2 – 501071 L Lettere)	6 CFU	L-FIL-LET/02	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche

⁽¹⁾ Gli studenti che con quest'esame raggiungono la soglia di CFU abilitanti per l'insegnamento del latino (almeno 24 CFU nel settore L-FIL-LET/04) devono aver superato in precedenza una prova scritta di traduzione; per informazioni più dettagliate contattare il docente.

⁽²⁾ Gli studenti non in possesso di adeguate competenze di lingua latina e comunque non interessati al conseguimento dei CFU abilitanti per l'insegnamento possono sostenere, se hanno già all'attivo nella loro carriera universitaria 6 CFU del settore L-FIL-LET/04, l'esame di Letteratura latina 1, mentre, se non hanno mai sostenuto esami di tale settore, sono indirizzati all'insegnamento di Lingua e letteratura latina. In ogni caso sono tenuti a prendere contatto con il docente per definire modalità e programma dell'esame.

⁽³⁾ Gli studenti non in possesso di adeguate competenze di lingua greca e comunque non interessati al conseguimento dei CFU abilitanti per l'insegnamento possono sostenere, se hanno già all'attivo nella loro carriera universitaria 6 CFU del settore L-FIL-LET/02, l'esame di Letteratura greca ellenistico-imperiale, mentre, se non hanno mai sostenuto esami di tale settore, sono indirizzati all'insegnamento di Lingua e letteratura greca. In ogni caso sono tenuti a prendere contatto con il docente per definire modalità e programma dell'esame.

Curriculum orientalistico

Obbligatorie:

508184	Storia, epigrafia e sistemi di scrittura del vicino Oriente antico	6 CFU	L-OR/01	caratterizzante	Storia antica
508159	Testi religiosi e mitologici del vicino Oriente antico	6 CFU	L-OR/01	caratterizzante	Storia antica
504353	Filologia anatolica (dei testi cuneiformi)	6 CFU	L-OR/04	affini integrative	
508162	Epigrafia e antichità romane <i>composto da:</i> 501030 Fonti per lo studio della storia Antica (6 CFU) 501078 Antichità romane (6 CFU)	12 CFU	L-ANT/03	caratterizzante	Storia antica

Due insegnamenti da 6 CFU a scelta tra:

510098	Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale antica ⁽²⁾	6 CFU	L-OR/05	affini integrative	
510127	Archaeology and art history of ancient western Asia (<i>in lingua inglese</i>)	6 CFU	L-OR/05	affini integrative	
508792	Archaeological and museological aspects of ancient Egypt (<i>in lingua inglese</i>)	6 CFU	L-OR/02	affini integrative	
501104	Egittologia - a ⁽¹⁾	6 CFU	L-OR/02	affini integrative	
501105	Egittologia - b	6 CFU	L-OR/02	affini integrative	

⁽¹⁾ Gli studenti dovranno scegliere esami non già sostenuti nel triennio. Coloro che hanno già sostenuto Egittologia-a nel triennio, seguiranno Egittologia-b.

⁽²⁾ Gli studenti che a piano, nella triennale, hanno sostenuto "Archeologia e storia dell'Asia occidentale in età pre-classica" non possono sostenere "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale antica".

12 CFU a scelta tra:

500984	Lingua e letteratura latina ⁽¹⁾ ⁽²⁾ (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501044	Letteratura latina 1 ⁽¹⁾ ⁽²⁾ (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501072	Letteratura latina tardoantica ⁽¹⁾	6 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501075	Esegesi dei testi letterari latini ⁽¹⁾ <i>composto da:</i> 509230 Esegesi dei testi letterari latini - A (6 CFU) 509231 Esegesi dei testi letterari latini - B (6 CFU)	12 CFU	L-FIL-LET/04	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
501050	Lingua e letteratura greca ⁽³⁾ (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/02	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
504818	Letteratura greca ellenistico-imperiale ⁽³⁾ (mutua da Letteratura greca 2 - 501071 L Lettere)	6 CFU	L-FIL-LET/02	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche
510084	Esegesi dei testi letterari greci	6 CFU	L-FIL-LET/02	caratterizzante	Lingue e Letterature classiche

⁽¹⁾ Gli studenti che con quest'esame raggiungono la soglia di CFU abilitanti per l'insegnamento del latino (almeno 24 CFU nel settore L-FIL-LET/04) devono aver superato in precedenza una prova scritta di traduzione; per informazioni più dettagliate contattare il docente.

⁽²⁾ Gli studenti non in possesso di adeguate competenze di lingua latina e comunque non interessati al conseguimento dei CFU abilitanti per l'insegnamento possono sostenere, se hanno già all'attivo nella loro carriera universitaria 6 CFU del settore L-FIL-LET/04, l'esame di Letteratura latina 1, mentre, se non hanno mai sostenuto esami di tale settore, sono

indirizzati all'insegnamento di Lingua e letteratura latina. In ogni caso sono tenuti a prendere contatto con il docente per definire modalità e programma dell'esame.

(3) Gli studenti non in possesso di adeguate competenze di lingua greca e comunque non interessati al conseguimento dei CFU abilitanti per l'insegnamento possono sostenere, se hanno già all'attivo nella loro carriera universitaria 6 CFU del settore L-FIL-LET/02, l'esame di Letteratura greca ellenistico-imperiale, mentre, se non hanno mai sostenuto esami di tale settore, sono indirizzati all'insegnamento di Lingua e letteratura greca. In ogni caso sono tenuti a prendere contatto con il docente per definire modalità e programma dell'esame.

Un insegnamento a scelta tra:

508925	Storia del teatro antico e della sua ricezione	6 CFU	L-FIL-LET/05	caratterizza nte	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
508167	Tradizione e ricezione dei classici	6 CFU	L-FIL-LET/05		
508158	Filologia greca e latina	6 CFU	L-FIL-LET/05		
501097	Storia dell'archeologia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07		
501552	Mitologia classica e iconografia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07		
502737	Archeologia della Cisalpina c.p.	6 CFU	L-ANT/07		
501122	Storia del diritto romano	6 CFU	IUS/18		

II anno (a.a. 2024/2025)

comune ai tre curricula

Un insegnamento a scelta tra (scegliere il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente seguito nel triennio. L'insegnamento Lingua "a" è solo per studenti che non abbiano già sostenuto esami della stessa lingua nel triennio - v. **Nota 1**):

500060	Lingua inglese - a	6 CFU	L-LIN/12	affini integrative
500068	Lingua inglese - b	6 CFU	L-LIN/12	affini integrative

per chi abbia già acquisito 12 CFU di L-LIN/12 si consiglia di inserire un insegnamento a scelta tra (**v. nota 1**):

500059	Lingua francese - a	6 CFU	L-LIN/04	affini integrative
500067	Lingua francese - b	6 CFU	L-LIN/04	affini integrative
500061	Lingua tedesca - a	6 CFU	L-LIN/14	affini integrative
500069	Lingua tedesca - b	6 CFU	L-LIN/14	affini integrative

Curriculum filologico letterario classico

Un insegnamento a scelta tra:

Caratterizzante (Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)

508925	Storia del teatro antico e della sua ricezione (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/05
508167	Tradizione e ricezione dei classici (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-FIL-LET/05
501552	Mitologia classica e iconografia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07
500109	Storia della filosofia antica - a	6 CFU	M-FIL/07
500110	Storia della filosofia antica - b		
500097	Storia della filosofia antica c.p. (indicare il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente già seguito)		
501858	Storia della filosofia tardo-antica c.p.	6 CFU	M-FIL/07

Curriculum storico

Un insegnamento a scelta tra:

Caratterizzante (Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)

508925	Storia del teatro antico e della sua ricezione	6 CFU	L-FIL-LET/05
508167	Tradizione e ricezione dei classici	6 CFU	L-FIL-LET/05
501097	Storia dell'archeologia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07
501552	Mitologia classica e iconografia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07
502760	Archeologia della Magna Grecia	6 CFU	L-ANT/07
502737	Archeologia della Cisalpina c.p.	6 CFU	L-ANT/07
500109 500110 500097	Storia della filosofia antica -a Storia della filosofia antica -b Storia della filosofia antica c.p. (indicare il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente già seguito)	6 CFU	M-FIL/07
501858	Storia della filosofia tardo-antica c.p.	6 CFU	M-FIL/07
501122	Storia del diritto romano	6 CFU	IUS/18

Curriculum orientalistico

Un insegnamento (**non sostenuto al primo anno**) a scelta tra:

Caratterizzante (Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica)

508925	Storia del teatro antico e della sua ricezione	6 CFU	L-FIL-LET/05
508167	Tradizione e ricezione dei classici	6 CFU	L-FIL-LET/05
508158	Filologia greca e latina	6 CFU	L-FIL-LET/05
501097	Storia dell'archeologia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07
501552	Mitologia classica e iconografia (purché non già sostenuto presso l'Università di Pavia)	6 CFU	L-ANT/07
502760	Archeologia della Magna Grecia	6 CFU	L-ANT/07
502737	Archeologia della Cisalpina c.p.	6 CFU	L-ANT/07
501122	Storia del diritto romano	6 CFU	IUS/18

500000	<u>Prova finale</u>	34 CFU	
501515	Laboratorio di lingua straniera (v. nota 1)	2 CFU	Altro: ulteriori conoscenze linguistiche
	Esami a scelta dello studente (v. nota 2)	12 CFU	

Nota 1: Secondo standard europei accreditati, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera, occorre un impegno da parte dello studente pari a quanto richiesto per il conseguimento di 14 CFU. Al fine di offrire agli studenti gli strumenti utili al raggiungimento del livello B2, nei piani di studi di diverse Lauree magistrali, è stato quindi introdotto l'esame di "Laboratorio di lingua straniera" da 2 CFU (che prevede il giudizio di idoneità). Allo studente, che ne fosse interessato, è data la possibilità di acquisire 14 CFU della stessa lingua straniera (sostenendo, di norma, due esami da 6 CFU l'uno + il Laboratorio di lingua straniera da 2 CFU nella stessa). Vertendo l'esame di Laboratorio su linguaggi specialistici disciplinari, non sono previsti riconoscimenti di certificazioni linguistiche che attestino la sola competenza generale nella lingua straniera. Il Laboratorio di lingua straniera (AF 501515 - 2 cfu) va sostenuto nella stessa lingua dell'insegnamento di Lingua straniera (attività Caratterizzante - Lingue e Letterature moderne - 6 cfu) presente nel piano di studi e dopo tale l'insegnamento.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Guida didattica <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica>

Nota 2: Gli studenti sono invitati a definire gli esami a scelta insieme al docente relatore della prova finale:

esami a scelta dello studente consigliati per il curriculum filologico letterario classico:

- insegnamenti L-FIL-LET/05 presenti nel curriculum filologico-letterario
- L-FIL-LET/13 (6 cfu) Filologia medievale e umanistica
- L-LIN/20 (6 cfu) Lingua e letteratura neogreca (se attivato)
- insegnamenti che erogano cfu richiesti per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie (vedi pagina personale prof. Fabio Gasti: <https://studiumanistici.unipv.it/?pagina=docenti&id=23>)

esami a scelta dello studente consigliati per il curriculum storico:

- L-ANT/07 (6 cfu) Mitologia classica e iconografia
- L-ANT/06 (6 cfu) Etruscologia e archeologia italica (istituzioni) oppure, se già sostenuto, Etruscologia c.p.
- M-FIL/07 (6 cfu) Storia della filosofia antica -a / Storia della filosofia antica -b / Storia della filosofia antica c.p. (indicare il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente già seguito)
- M-FIL/07 (6 cfu) Storia della filosofia tardo-antica
- IUS/18 (6 cfu) Storia del diritto romano oppure Istituzioni di diritto romano
- insegnamenti L-OR/01 e L-OR/04 presenti nel curriculum orientalistico
- insegnamenti che erogano cfu richiesti per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie (vedi pagina personale prof. Fabio Gasti: <https://studiumanistici.unipv.it/?pagina=docenti&id=23>)

esami a scelta dello studente consigliati per il curriculum orientalistico:

- L-OR/08 (6 cfu) Ebraico -a
- SPS/14 (6 cfu) Storia della Turchia e del Vicino Oriente
- L-ANT/03 (6 cfu) Egitto romano
- altri insegnamenti L-ANT/02 e L-ANT/03 presenti nel curriculum storico
- L-ANT/06 (6 cfu) Etruscologia e archeologia italica (istituzioni) oppure, se già sostenuto, Etruscologia c.p.